ZOGNO

NOTIZIARIO O

CALENDARIO RELIGIOSO

APRILE

- 6 Domenica: Pasqua di Risurrezione di N. S. Gesù Cristo. E' la festa della gioia che si esprime nel canto dell'Alleluia. Le S. Funzioni del pomeriggio sono fissate alle ore 15.
- 7 Lunedì dell'Angelo: non è festa di precetto.
- 13 Domenica « in Albis »: questa domenica è chiamata « dominica in albis deponendis » perchè i neofiti, battezzati il Sabato Santo, in questa domenica deponevano la veste bianca indossata in occasione del S. Battesimo e che avevano portato per otto giorni. NB. Oggi entrano in vigore gli orari festivi: vedi in altra parte del presente Notiziario.
- 19 Sabato: ore 19 S. Messa vespertina e subito dopo si terrà l'incontro di preghiera per tutti gli iscritti alle varie Associazioni parrocchiali.
- 20 Domenica terza del mese.
- 25 Venerdì: Oggi si celebrano le « Litanie Maggiori »: ore 6 in Chiesa parrocchiale si celebra la S. Messa; subito dopo si svolgerà la processione verso la Chiesina di Maria SS.ma Bambina in via G. Mazzini al canto delle Litanie dei Santi. Quivi giunti la S. Funzione si concluderà e non verrà celebrata la S. Messa.

E' questa una funzione di propiziazione e di supplica al Signore sul lavoro dell'uomo, specialmente quello delle campagne. Oggi si celebra anche la festa di San Marco evangelista. Ricorre pure l'anniversario della liberazione: è festa nazionale.

30 Mercoledì: festa di S. Caterina da Siena, compatrona principale di Italia assieme a S. Francesco di Assisi.

MAGGIO

E' il mese consacrato alla devozione alla Madonna SS.ma.

1 Giovedì primo del mese: festa di

S. Giuseppe operaio; festa nazionale del Lavoro. E' una giornata dedicata alla preghiera per le Vocazioni sacerdotali e religiose: alle ore 15 in chiesa parrocchiale si tiene l'incontro di preghiera per tutte le mamme e le spose.

- 2 Venerdì primo del mese: oggi si confessano i ragazzi - alle ore 15 le bambine; alle ore 16 i ragazzi.
- 3 Sabato primo del mese: ore 7 S. Messa e S. Comunione dei ragazzi.
- 4 Domenica prima del mese. Oggi esce il prossimo numero del nostro Notiziario.



Auguri Pasquali

Mons. Prevosto ed i Rev.di Sacerdoti della Parrocchia augurano a tutti i fedeli Buone e Sante Feste Pasquali: alle Autorità, alle famiglie e specialmente agli ammalati, ai bambini, ai militari, emigranti, ecc...

La Pasqua celebra la Risurrezione di Cristo.

« Se Cristo non fosse risorto, la nostra predicazione e la vostra fede sarebbero inutili». S. Paolo

Ma la Pasqua celebra pure la risurrezione di ognuno di noi avvenuta nel Battesimo e rinnovantesi ogni volta che partecipiamo alla S. Messa e riceviamo i SS. Sacramenti.

La Pasqua quindi è un pressante invito alla rinnovazione interiore.

Ma ogni domenica è Pasqua!

Infatti in questo giorno i fedeli si radunano insieme e nell'ascolto della parola di Dio e nella partecipazione all'Eucaristia, fanno memoria della Passione, della Risurrezione e della Gloria del Signore, rendendo grazie a Dio per averli Egli « rigenerati nella speranza viva per mezzo della Risurrezione di Gesù Cristo dai morti ».

1

APPUNTAMENTO A LOURDES PER IL PROSSIMO GIUGNO

DAL 21 AL 26
GIUGNO PROSSIMO
CI SARA'
IL PELLEGRINAGGIO
DIOCESANO
A LOURDES

DOMANDARE INFORMAZIONI

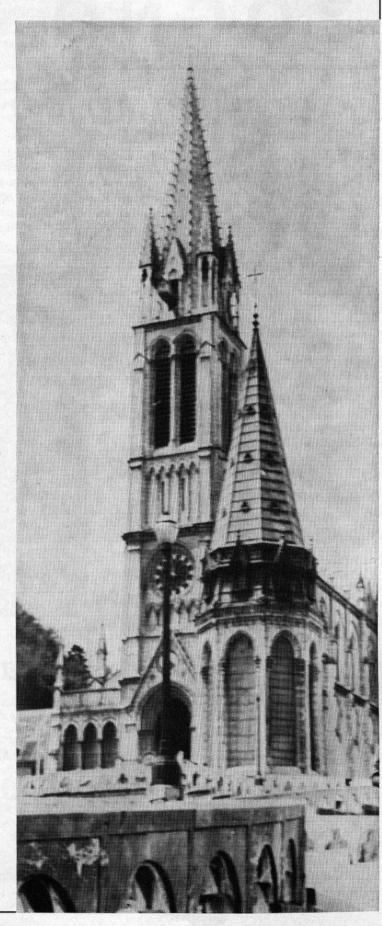
ALL'UFFICIO DIOCESANO PELLEGRINAGGI

PRESSO OVET

VIALE PAPA GIOVANNI 118

(ACCANTO AL NEGOZIO

DELLA BUONA STAMPA)



ORARI FESTIVI

Con la domenica « in albis » 13 aprile p. v. entrano in vigore per la nostra Parrocchia gli orari estivi.

Giorni feriali: al mattino restano invariati. La S. Messa vespertina è alle ore 19.

Giorni festivi: al mattino restano invariati. Nel pomeriggio: ore 15 Vespri, Dottrina e Benedizione Eucaristica; ore 18,30 S. Messa vespertina.

Si raccomanda a tutti i fedeli di prenderne atto e di essere puntuali nell'intervenire. La puntualità è, oltre tutto, un indice di buona educazione.

BENEDIZIONE DELLE CASE

La casa è lo spazio più amato dall'uomo: nella casa nasce, cresce, vive la famiglia, si alternano le vicende liete e tristi.

La casa è un piccolo mondo che vive nell'unità dell'amore, del rispetto, dell'obbedienza, della dedizione.

Dopo la Chiesa, la casa è il luogo più caro e sacro per il cristiano.

La Liturgia ha rivolto la sua attenzione alla casa dell'uomo e su di essa prega la benevolente protezione del Signore.

Dopo Pasqua inizierà anche nella nostra Parrocchia la benedizione delle case. I rev.di Sacerdoti passeranno nei tempi loro disponibili da altri impegni. E' bene che tutti i componenti la famiglia siano presenti a ricevere la benedizione.

Ci ricorda il Signore: « Entrando poi nella casa, salutate; e se la casa è degna, venga la vostra pace su di essa; se poi non è degna, la vostra pace ritorni a voi » (Mt. 10, 12-13).

Relazione della ''Tre-sere'' tenuta dal Rev.mo Mons. B. Foresti nei giorni 26, 27, 28 febbraio sul tema centrale: ''L'Eucaristia e suoi frutti per il cristiano''

I SERA: Eucaristia, Pasqua del Cristiano.

La Pasqua: la parola Pasqua significa passaggio, inteso come evoluzione e rivoluzione. Per questo c'è continuazione tra la Pasqua ebraica e quella cristiana.

I Sacramenti sono i mezzi per attuare nel cristiano la Pasqua = passaggio al Cristo e nel Cristo a Dio. Importante è il valore personalistico dei Sacramenti come incontri tra persone: Uomo-Cristo-Dio.

L'Eucaristia è poi il segno e contemporaneamente la causa della Pasqua del Cristiano (per la presenza di Cristo stesso che opera risurrezione).

II SERA: Eucaristia, Pasqua della comunità ecclesiale.

La Chiesa è comunità in Cristo di molti fratelli. Ciò che rende la società naturale una Chiesa, cioè una « Comunità in Cristo » è la presenza di Cristo come capo e sacerdote. Ed è appunto la presenza fattiva, ma misteriosa di Cristo che rende la Chiesa « mistero ». La presenza di Cristo in essa la rende quindi una costituzione fedele alla volontà di Cristo. Inoltre lo spirito di Cristo, cioè lo « Spirito Santo » attua un influsso determinante sulla Chiesa stessa, le dà un impulso che raduna in unità tutti i membri della « comunità ».

A livello sociologico, una società diviene « Comunità » quando tra i membri di essa si realizzano:

- 1) una conoscenza reciproca sufficiente: gli uni riconoscono gli altri come « Cristiani ».
- un interesse (affettività) reciproco sufficiente.
- una cooperazione reciproca buona: cooperazione al benessere comune.
- una riconoscenza dell'autorità comune di Cristo.

L'Eucaristia è il Sacramento che realizza la Chiesa come tale, cioè come comunità degli uomini in Cristo, essendo « Il memoriale » della Passione e morte di Cristo. Inoltre è proprio l'Eucaristia che attua la Chiesa come « mistero » di unità con Cristo.

E' appunto per questo che il Cristiano, accostandosi all'Eucaristia, non deve solo credere nella presenza momentanea in lui di Cristo, ma in una trasformazione successiva operata da Cristo in lui come cristiano.

I cristiani vogliono più bene nella misura in cui partecipano all'Altare. L'Eucaristia è il Sacramento che perfeziona l'unione tra Cristo e le membra, e tra i cristiani tra loro. I cristiani, vivendo di Essa, si manifestano come vera « Comunità » di fratelli.

L'Eucaristia è inoltre atto della « Comunità intera » e non del singolo, chiuso egoisticamente in sè. La Parrocchia, la Chiesa, compie quindi la sua Pasqua attorno all'Altare: da un insieme di persone diventa unità, ed è appunto in questo che consiste la vera rivoluzione pasquale.

III SERA: Eucaristia e società naturali.

L'uomo, da solo, è troppo povero per non avere bisogno degli altri, ma contemporaneamente è troppo ricco spiritualmente per non sentire il bisogno di dare agli altri.

Il cristiano, come uomo, è persona, e come tale ha bisogno degli altri. Entra quindi a far parte di società naturali, che possono essere necessarie (famiglia, stato) e libere (clubs, gruppi di ogni genere). Il Cristiano entra con pieno diritto nelle società libere anzi, ne ha quasi un dovere, dovendo però sottostare a particolari doveri che gli sono posti dal fine = cooperazione al bene della società, esercitando le tipiche virtù sociali.

Veridicità, giustizia (riconosciuta valida da ogni associazione umana) e carità (prettamente cristiana). Ed è appunto la carità che fa scoprire i diritti degli altri e permette la diffusione dell'amore.

Il cristiano trova poi nell'Eucaristia un incentivo, un aiuto, una vocazione ad entrare pienamente attivo in questa società per tre motivi principali:

- 1) Per l'insegnamento che ci viene dall'Eucaristia.
 - 2) Per le virtù sociali che favo-

provviso malore la colse e la portò in brevissimo tempo in braccio alla morte.

Era una donna molto riservata: viveva nella sua casa dedita al lavoro ed alla famiglia. Quanti l'hanno conosciuta hanno pianto la sua morte.

Al marito, alla figlia ed ai parenti tutti giungano le nostre cristiane condoglianze.



Pesenti Erminia in Ghisalberti di anni 50

Lascia nel pianto il marito ed i figli affezionatissimi alla loro mamma come pochi altri. Era da tempo sofferente di cuore, ma nulla lasciava sospettare un improvviso collasso. Fu una donna di profondi sentimenti cristiani: seppe educare saggiamente i suoi figli per i quali profuse il meglio di se stessa.

Giungano al marito, ai figli e parenti tutti le nostre sincere condoglianze.

Da queste colonne essi ringraziano il dott. T. Pesenti e tutti coloro che hanno partecipato ai funerali.



Sonzogni Giovanni di anni 79

Era da tempo sofferente e viveva appartato nella sua casa. Rarissime volte lo si vedeva girare attorno alla casa o scendere in Chiesa. Fu un uomo di fede sicura e provata. Seppe valorizzare il lavoro ed il sacrificio senza mai lamentarsi.

Alla moglie, ai figli ed ai parenti giungano le nostre cristiane condoglianze.



Barcella Agostino di anni 68

A Zogno tutti conoscevano il sig. Barcella e la sua famiglia. Era giunto quassù circa 40 anni fa come Ufficiale giudiziario della nostra Pretura. Vi si era stabilito e sembrava proprio che non dovesse più lasciarci. Ma quando raggiunse i limiti di età per la pensione, preferì ritornare al paese della sua origine dove conta ancora numerosi parenti.

Si stabilì quindi definitivamente a Bagnatica con la sua famiglia nella casa che aveva costruito con i suoi risparmi.

Sicchè fu per tutti un rimpianto, come l'accomiatarsi da una persona amica che aveva vissuto con noi momenti di gioia e di trepidazione.

Era già di condizioni precarie di salute e in animo sentivamo che non lo avremmo mai più rivisto. Sicchè quando giunse la notizia della sua morte fu un lutto per tutti.

La sua vita fu, possiamo dire, un atto di coraggio e di illuminata fiducia in se stesso. Aveva lavorato dapprima alla Falck di Sesto S. Giovanni; poi incominciò a studiare, sostenne con esito positivo l'esame a Roma, svolse quindi tirocinio come commesso nella Pretura di Grumello del Monte dove era allora Ufficiale giudiziario il nostro concittadino Zambelli Giovanni attualmente a Bergamo, e nel 1933 passò alla Pretura di Zogno come Ufficiale giudiziario. E qui vi rimase fino al 1967.

Furono tali e tanti i meriti e le benemerenze che si acquistò in questi anni che l'Amministrazione comunale di Zogno, interpretando i sentimenti di tutta la popolazione, gli conferì una medaglia d'oro al merito per il servizio e la dedizione al proprio dovere. La cerimonia si era svolta il 24 dicembre u.s. Fu in quella circostanza che, alla presenza delle massime Autorità di Zogno, il Sindaco dr. S. Locatelli ed il Pretore dr. Lussana presentarono il Sig. Barcella negli aspetti più significati-

vi e singolari della sua personalità. Venne evidenziata la sua carica di umanità e la comprensione verso i bisogni altrui: tutti sanno come tante volte ci rimise di tasca sua pagando personalmente una cambiale in protesto o dilazionando un pignoramento gravoso.

Per questo possiamo legittimamente affermare che la sua vita fu un autentico servizio al prossimo: parecchi si consigliavano con lui, chiedevano aiuto e comprensione... Ed il Sig. Barcella non era mai capace di dir di no. La sua mancanza quindi fu particolarmente sentita da tutta la cittadinanza di Zogno.

Alla moglie, ai figli e particolarmente al Sig. Ottorino che vive e lavora ancora in mezzo a noi, e a tutti i parenti giungano sentite le nostre cristiane fraterne condoglianze.

Anagrafe parrocchiale

Rinati al fonte battesimale

Finazzi Anna Maria di GianPiero e di Pesenti Bianca;

Ferrari Paolo Pietro di Giacomo e di Gimondi Luigia

Carminati Alessandra Angela di Giovanni Francesco e di Pesenti Anna Maria.

Lombardi Roberto di Giuseppe e di Pesenti Antonia.

Della Chiesa Gualtiero di Giuseppe e di Rinaldi Irma

Colleoni Francesca Marta di Innocenzo e di Ferraroli Beatrice

Persico Giovanni Pietro di Cesare e di Rinaldi Giovanna

Gervasoni Anna di Aurelio e di Baroni Maria

Pesenti Elisabetta Caterina di Bernardo e di Zanchi Liliana

Caravaglia Ezio Achille Amedeo di Fulvio e di Corti Fernanda

Berbenni Tiziana di Vincenzo e di Omacini Maria.

Riposano in pace

Carrara Leonilda di anni 61 - via G. Mazzini, 50

Ghisalberti Veronica ved. Gervasoni di anni 78 via Furietti, 9

Skrl Adriana di anni 58 - via Inzogno, 23

Pesenti Erminia in Ghisalberti di anni 50 via Monte Grappa, 30

Sonzogni Giovanni di anni 79 via Monte Basso, 2

Pesenti Domenica di anni 76 - via Castignola di S. Antonio ab.



GENITORI!
siete voi
i primi e più
influenti
educatori
dei
vostri figli!



CORRE L'OPINIONE ERRATA CHE I MAESTRI, I SACERDOTI E LE SUO-RE SIANO I VERI EDUCATORI DEI RAGAZZI E DEI GIOVANI.

SONO I GENITORI I PRIMI E PIU' INFLUENTI EDUCATORI, TUTTI GLI ALTRI SONO DEI COLLABORATO-RI, IMPORTANTI, MA COLLABO-RATORI DEI GENITORI.

Sensibilità religiosa

e senso umanitario

Rispose Gesù ai Farisei che gli chiedevano quale fosse il maggior comandamento della legge: « Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore... E amerai il prossimo tuo come te stesso » (Mt. 22, 34-40).

E S. Giovanni, quasi a commento, nella sua prima lettera dice: « Chi non ama il suo fratello che vede, non può amare Dio che non vede » I Gv. 4, 20).

Ora una approfondita riflessione su questi testi rivelati ci fa comprendere come il rapporto religioso con Dio ha una dimensione verticale ed una dimensione orizzontale: prima Dio e poi i fratelli... anzi l'intensità del nostro amore verso Dio trova la sua espressione più autentica nell'amore verso i fratelli.

Per questo diciamo che la sensibilità religiosa di una persona o di una parrocchia procede di pari passo con il senso umanitario di apertura verso gli altri nel servizio e nello amore.

E non viceversa... perchè non ci può essere vero amore al prossimo senza la componente religiosa dell'amore a Dio.

Sarebbe solo filantropia.

Alla luce di questi chiari e significativi principii, segnaliamo alla cittadinanza di Zogno i seguenti atti di carità cristiana:

- 1) Offerte « pro Università cattolica del S. Cuore » raccolte dalla Gioventù femminile domenica 23 marzo u.s. L. 70.000.
- 2) Offerte « pro erigendo ospedale in Bolivia » secondo le indicazioni date da Mons. Vescovo per la Quaresima di quest'anno, raccolte in parrocchia L. 450.000
- 3) Offerte, generose e costanti, raccolte a mezzo Rev.do don Sandro e inviate periodicamente al nostro concittadino Rev.do Ferrari don Giuseppe missionario in Bolivia: sono, ormai, centinaia di migliaia di lire.

Questo denota la profonda sensi-

bilità religiosa e la carica umanitaria della popolazione di Zogno.

Sono gesti altamente significativi che, uniti alle offerte costanti raccolte mensilmente per le molteplici necessità parrocchiali, ci fanno toccare con mano quanto Zogno sappia ancora amare Dio nel suo prossimo.

A questa catena di fraternità cristiana si devono aggiungere, di tanto in tanto, gesti munifici che benemerite persone compiono per i nostri bambini dell'Asilo, i ragazzi dell'Oratorio o per i vecchi e ammalati ricoverati nell'accogliente Opera pia Charitas.

Ultimo in ordine di tempo e gradito assai è il gesto generoso compiuto dai Sigg. Fratelli Polli: hanno offerto una cospicua somma per una realizzazione nell'Opera pia Charitas

a favore dei vecchi e ammalati ivi assistiti.

E questo gesto essi hanno voluto compiere per onorare la memoria della loro beneamata mamma signora Franca Trezzi Polli in occasione del primo anniversario della sua morte (3 aprile).

Siamo grati ai signori Polli per il loro gesto munifico e lo additiamo alla popolazione tutta in segno di riconoscenza e di affetto.

E vogliamo sottolineare soprattutto il forte attaccamento del loro cuore alla memoria dello loro mamma.

Il culto verso i morti e la pietà dei figli verso i propri genitori sono sempre segni di grandezza e nobiltà d'animo. E quando si aggiunge la componente religiosa diventano autentici atti di adorazione verso Dio « altissimo e munifico dator di ogni bene ».



Domenica 30 marzo u. s. si è disputata a Zogno la gara ciclistica degli Esordienti, egregiamente organizzata dalla U.S. Zognese nel nobile intento di ricordare la indimenticabile figura del compianto dr. L. Zilioli appassionato animatore dello sport. La gara è stata vinta da Mazza Luciano (U.S. Trevigliese) che compì i 49 Km del percorso in 1 ora 20' alla media di Km 36,750 Lo foto ci presenta il Sig. Mazza mentre taglia il traguardo della vittoria.

Beneficenza

Pro Asilo Infantile

N. N. in memoria del signor Valerio Ghisalberti L. 10.000; I figli della signora Veronica Gervasoni in memoria, 10.000.

Pro Opera Pia Charitas

I figli della signora Veronica Gervasoni, in memoria, L. 10.000.

Pro Chiesa parrocchiale

N. N. per l'onomastico del Prevosto, L. 10.000; N. N., in memoria di Lucia Speranza, 30.000.

Pro nuovo Santuario al Carmine

I figli della signora Veronica Gervasoni, in memoria, L. 10.000; per

l'onomastico del Prevosto, Associazioni di AC ed altri, 80.000; Umberto ed Anna Maria Finazzi, 30 mila; N. N., 10.000; Pesenti Virginia, 10.000; Ferrari Paolo Pietro. 6.000; Carminati Sandra Angela. 1.000; N. N., 1.000; N. N., 10.000; Colleoni Elvira, ved. Barcella, in memoria, 5.000; Ghisalberti Francesco, per onomastico del Prevosto, 40.000; N. N., per onomastico del Prevosto, 50.000; Lombardi Roberto, 1.000; N. N., 1.000; Stefano e Claudia Ghisalberti in memoria della nonna Erminia, 5.000; Della Chiesa Gualtiero, 1.000; Sonzogni Gioachino, per grazia ricevuta, 5.000; Sonzogni Zaverio, per grazia ricevuta, 2.000; N. N., per l'onomastico del Prevosto, 200.000; Belotti Costantino, 10.000; Gervasoni Anna, 1.000; Caravaglia Enzo, 6.000; Berbenni Tiziana, 1.000.

Totale offerte . . L. 31.408.315

Totale questue ed elemosine . . . L. 11.211.710

Totale generale . . L. 43.256.581

Pro Seminario

N. N., lire 5.000; N. N., 6.000; N. N., 50.000. - Totale L. 61.000

Pro Oratorio Maschile

N. N., lire 1.000; N. N., 500; N. N., 1.000; N. N., 1.000; N. N., 2.000; N. N., 500; N. N., 500; Ceroni Sandro, 1.500; N. N., 15.000; N. N., 2.000; N. N., 500; N. N., 1.000. - Totale L. 26.500.

A tutti i nostri benefattori giunga il più sentito nostro ringraziamento con l'assicurazione delle nostre costanti preghiere.

ORA IL FOTOGRAFO

SANTINO CARMINATI

in via S. Lorenzo

è in grado di soddisfare anche i più frettolosi richiedenti di fotografie per tessere. In soli 5 minuti assicura una pronta esecuzione.

APPROFITTATENE

In Piazza Italia, 6 - Tel. 91.262

da

RUBIS

Le migliori marche: ZENITH - CERTINA - BULOVA ACCUTRON

GIOIELLERIA DI FIDUCIA

Tutto per l'edilizia

e per gli impianti termosanitari

a prezzi convenienti presso il magazzino di

Sonzogni Giampietro

Via Antonio Locatelli, 13

ZOGNO

Autorimessa autorizzata e autoservizio pubblico

SONZOGNI CARLO

Autolettiga, pompe funebri, cofani, addobbi camere ardenti, trasporto salme ovunque.

Viale Martiri della Libertà, 14 - Telefono 91.055 ZOGNO In Piazza Garibaldi

MINO CORNOLDI

METTE A DISPOSIZIONE

DELLE MASSAIE PIU' ESIGENTI

Frutta e verdura fresca

Fiori di ogni qualità

Servizio a domicilio